

ALL'IMPAREGGIABILE

SIGNORA GABRIELLA FERRARI-COLOMBARI

Non so se voi sapete, ch'io sono un uomo onesto,
Perciò la mia promessa a sciogliere m'appresto.
Ricorderete, e, giova che lo ricordi adesso,
Che, dedicarvi questa commedia, v'ho promesso.
È una cosa leggiera, fatta così per giuoco
Che a dirla in confidenza, o vale nulla, o poco.
A così egregia artista, di tanto eletto ingegno
Vorrei, se lo potessi, offrire in dono un regno,
E in questo caso, voi signora Gabriella,
Tra tutte le regine sareste la più bella.
Ma il povero poeta versi può solo offrire
Che voi così benevola saprete compatire,
Cattivi ed anzi pessimi; ma la botte non dà
(Il proverbio insegna) che il vin che soltanto ha.
Ma anche troppo ho ciarlato, fo punto, ed ho finito:
Perdonate la noja – L'amico, e servo

TITO

Gabrielle Colombari de Montègre

(Parigi 14.9.1851 – ivi 4.7.1921)

pianista e compositrice

sposa François Ferrari

Tra le composizioni:

Le Cobzar

dramma lirico in due atti,

su libretto di Hélène Vacarescu (1864-1947) e Paul Milliet (1848-1924);

prima rappresentazione: Paris, Opéra Garnier, 13.2.1909.